

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 10 - numero 1924 di venerdì 18 aprile 2008

Rischi e prevenzione per l'infermiere dei reparti di degenza

La Federazione nazionale dei collegi degli infermieri Ipasvi ha raccolto le tesi di laurea più interessanti riguardo a questa attività lavorativa. Riportiamo alcuni passi di una tesi dedicata alla movimentazione manuale dei carichi.

Publicità

Attraverso la segnalazione della newsletter di [diario-prevenzione](#), siamo arrivati a conoscere un ricco archivio di ricerche e tesi universitarie relative al mondo infermieristico.

Si tratta del portale della Federazione nazionale dei collegi degli infermieri [Ipasvi](#) ed in particolare del sito del [Collegio Ipasvi di Ragusa](#).

Da questo sito riportiamo ampi stralci di una tesi di laurea di Silvana Distefano e intitolata "**Movimentazione manuale dei carichi: rischi e prevenzione per l'infermiere dei reparti di degenza**".

In questa tesi si ricorda che le "patologie muscolo-scheletriche riferite al rachide lombare sono molto diffuse nelle realtà ospedaliere e per questo motivo hanno destato l'attenzione sia dei legislatori che degli amministratori che stanno cercando di spingere tutto il personale verso un coinvolgimento più profondo nella cultura della sicurezza".

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

Nella tesi, oltre a indicare i rischi del mondo infermieristico e ad affrontare le normative in vigore, si descrivono i metodi (NIOSH e MAPO) per calcolare e valutare gli indici di rischio così da far fronte ai problemi legati alla movimentazione manuale.

Inoltre la tesi riporta anche un'indagine svolta presso un'Azienda Ospedaliera siciliana e confronta "i dati epidemiologici riguardanti la prevalenza e l'incidenza di patologie a carico del rachide lombo-sacrale nella popolazione di infermieri ed ausiliari sottoposti al rischio specifico da movimentazione manuale dei pazienti con i dati della letteratura specifica".

Infine si cerca di "verificare l'efficacia dei sistemi di ausilio e degli interventi preventivi di tipo formativo e tecnico adottati al fine di ridurre la comparsa di disturbi muscolo-scheletrici ed individuare ulteriori interventi da metter in atto per cercare di abbassare l'incidenza di tali patologie".

Le conclusioni a cui perviene la tesi indicano che è evidente "l'importanza di un servizio di prevenzione che analizzi e valuti i rischi di infortuni nelle strutture ospedaliere al fine di ottenere gli strumenti adatti a far fronte a situazioni spesso dannose per il personale".

In questo senso l'attività di sorveglianza sanitaria mirata al rischio è necessaria per:

- "identificare eventuali condizioni negative di salute ad uno stadio precoce al fine di prevenirne l'ulteriore decorso";
- "identificare soggetti portatori di condizioni di ipersuscettibilità individuale per i quali prevedere misure protettive più cautelative rispetto agli altri lavoratori";
- "contribuire attraverso adeguate risposte all'accuratezza della valutazione del rischio collettivo ed individuale";
- "verificare nel tempo l'adeguatezza delle misure di prevenzione collateralmente adottate";
- "raccolgere dati clinici per operare confronti tra gruppi di lavoratori nel tempo ed in contesti lavorativi differenti".

Questi provvedimenti ? conclude questo lavoro ? "potrebbero contribuire in tempi medio-brevi e con costi non proibitivi a ridurre notevolmente" il rischi legato alla movimentazione manuale dei carichi.

"Movimentazione manuale dei carichi: rischi e prevenzione per l'infermiere dei reparti di degenza", tesi di laurea di Silvana Distefano (PDF, 282 kB)

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it